

FOLLOW-UP ACTION ON OCCURRENCE REPORT

ENAC FACTOR n.:	11/2012		
Data Pubblicazione FACTOR:	06/08/2012	Rev.:	0
Natura del volo	<input checked="" type="checkbox"/> privato	<input type="checkbox"/> commerciale	<input type="checkbox"/> scuola
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A/m coinvolto	<i>costruttore</i>	<i>modello</i>	<i>marche</i>
	Sukhoi Design Bureau	Su-31M	I-JECT
Data Evento:	26/08/2009	Località:	Cascina Stampa – Cusago (MI)

Relazione di Inchiesta* emessa da:	<input checked="" type="checkbox"/> ANSV	n.
	<input type="checkbox"/>	<i>(se previsto)</i>
Titolo Relazione:	RELAZIONE D'INCHIESTA – Incidente occorso all'aeromobile Sukhoi Su-31M marche I-JECT, in località Cascina Stampa – Cusago (MI), 26 agosto 2009	

Descrizione dell'evento *(tratto da *)*:

L'aeromobile Sukhoi Su-31M marche I-JECT, con a bordo il solo pilota, decollava dall'aeroporto di Bresso per effettuare un volo di allenamento acrobatico all'interno della zona di volo denominata "Gaggiano", così come definita in AIP Italia e specificatamente dedicata all'attività di volo acrobatico.

Dopo circa 45' di volo, durante l'esecuzione della manovra cosiddetta "frullino", il velivolo entrava in una condizione di volo in "vite piatta" con rapida riduzione di quota.

Il pilota, stimando di non possedere un sufficiente margine di altezza dal suolo per recuperare il normale assetto di volo, decideva di abbandonare il velivolo azionando il dispositivo di eiezione automatica installato a bordo.

Il dispositivo, entrato regolarmente in funzione, consentiva la rapida fuoriuscita del pilota dall'abitacolo ed il regolare dispiegamento del paracadute personale stivato all'interno del dispositivo stesso.

Il pilota, sostenuto dal paracadute, discendeva incolume fino a terra, mentre l'aeromobile si schiantava al suolo in un campo agricolo coltivato a mais.



AZIONI DI FOLLOW-UP

Raccomandazione n.: ANSV-20/1061-09/2/A/11

Motivazione:

La zona acrobatica “Gaggiano” non appare adeguata alle esigenze di tutela della pubblica incolumità dei terzi in superficie, sia perché si estende in parte su agglomerati urbani densamente popolati, sia perché la stessa, avendo la propria base a 500 piedi AGL, finisce per consentire il sorvolo di detti agglomerati urbani a quote inferiori a quelle ordinariamente previste dalla normativa vigente.

Destinatari: ENAC

Testo:

L’ANSV raccomanda – previa effettuazione di una ricognizione sulla localizzazione delle zone acrobatiche esistenti in Italia – di valutare lo spostamento altrove di quelle che insistano, anche parzialmente, su insediamenti urbani, in un’ottica di tutela della pubblica incolumità dei terzi in superficie.

Pag. | 2

→ **Posizione ENAC:**

Tenuto conto della normativa vigente e delle attuali procedure in vigore, in considerazione della raccomandazione in oggetto, l’ENAC intende attuare le seguenti azioni, ritenute necessarie per completare il quadro regolamentare in materia:

1. Provvedere ad aggiornare come applicabile e pubblicare sul sito ENAC alcune disposizioni emesse dalla DGAC sull’attività acrobatica, ad oggi non presenti nella normativa ENAC pubblicata sul sito, relative non solo agli aspetti di spazio aereo, ma anche alla conduzione dei voli acrobatici (operazioni di volo) e agli altri aspetti di aeronavigabilità e licenze. Tale azione è ritenuta essenziale anche al fine di chiarire quali siano le “disposizioni ENAC” sul “volo acrobatico” citate nel regolamento Regole dell’Aria.
2. Sulla base delle disposizioni emesse di cui al punto 1., provvedere ad una rivalutazione delle zone acrobatiche attualmente pubblicate su AIP Italia per verificarne la rispondenza.

Status ENAC: APERTO

Questa pubblicazione viene emessa in ottemperanza al Regolamento EU 996/2010 Art. 18.

Lo status “CHIUSO” o “APERTO” indica il completamento o meno di tutte le azioni ritenute necessarie dall’ENAC in risposta alla raccomandazione di sicurezza ricevuta.